



compagnia teatrale **Coltelleria Einstein** Società Cooperativa a r.l.  
Via Serra 9 - 15122 Valmadonna (AL) tel e fax **0131 1924142** cell 348 8720266  
coltelleria\_einstein@tin.it info@coltelleriaeinstein.it - [www.coltelleriaeinstein.it](http://www.coltelleriaeinstein.it)  
direzione artistica: Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola

*compagnia teatrale* **Coltelleria Einstein**

## **CLOP**

### ***Il mulo, la neve, il pastore***

***Una storia di montagna – L'amicizia tra un mulo e una pastorella***

*ispirato ad un'antica leggenda della Val Maira  
(Perché il Colle del Mulo si chiama così?)*

**di e con** **Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola**

*scenografia* **Props and Decors**

*coreografie* **Floriana Deamici**

*tecnico audio e luci* **Diego Gottardo**

*immagini tratte da dipinti di* Matteo Olivero *e di altri pittori divisionisti*

*si ringrazia il pastore* Sergio Serra

***Progetto comunitario italo - francese Alcotra – Pluf! (Progetto ludico unificato per famiglie)***

*...a volte per fantasticare desidero  
essere un agnellino, o essere il gregge tutto,  
per andare sparso per tutto il pendio  
ed essere molte cose felici allo stesso tempo.  
(F. Pessoa)*

Una pastorella chiama le sue pecore. Tutte hanno un nome.  
Da sempre l'essere umano dà i nomi alle cose e al creato.  
Vicino ai prati dove pascola il gregge, però c'è un Colle ancora senza Nome.  
In questa storia teatrale il Colle senza Nome avrà finalmente il suo Nome.

L'amico inseparabile della pastorella è un mulo generoso e infaticabile.  
Insieme vivono l'estate in alpeggio fra lavori e incanti.  
Improvvisa una tempesta di neve li sorprende e sarà difficile salvarsi.

La storia è ispirata a una leggenda della Val Maira.

Nella leggerezza del linguaggio teatrale, si riflette sul rapporto dell'uomo con la natura, in particolare con gli animali.

L'uomo non è il padrone della terra ma è solo un custode passeggero come il pastore che cammina sui prati. Deve ricominciare ad ascoltare la natura come ci insegnano gli animali.

Colorano il quadro vivente dello spettacolo alcuni particolari delle opere del pittore divisionista Matteo Olivero, nativo di Acceglio, che ha ritratto le amate montagne dell'Alta Val Maira, teatro della storia.

Nella sua vibrante pittura prendono vita la bellezza e la potenza misteriosa di una Natura che lascia senza parole.

*Età consigliata: dai 3 anni / tout public*